

# IO *La presentazione di Gesù al tempio*

(CARD. MATTEO MARIA ZUPPI)

## Una vita accesa d'amore

Dio si mostra luce per illuminare il mistero della vita e farci conoscere il suo amore. Il cristiano è un uomo amato e luminoso. La Chiesa è questa famiglia dai cuori accesi, che cammina assieme dietro a Gesù. E farlo in comunione ci conforta.

La luce ce la dona Lui, e la difende, anche quand'è come un lucignolo fumigante. Non lasciamoci intimidire dal buio che fa sembrare strana la luce!

Come Simeone, chi ha visto la luce sente per sé pienezza e come Anna la vuole comunicare agli altri. **Consacrarsi è questa scelta: vedere e parlare, trovare e donare**, essere suoi prendendolo in braccio, amandolo e facendoci amare da Lui e parlandone a tutti. Nel mondo sembra paradossale trovare se stessi legandosi agli altri e disobbedire all'amore per se stessi. La nostra libertà è disobbedire alla tirannia dell'io, perché la libertà è amare.

È un mondo che fa chiudere in se stessi e vuole persuaderci a pensare solo quel che serve. A noi è chiesto di aspettare. Aspetta chi non si rassegna, ma ha voglia di costruire il futuro, di seminare anche se non vedrà il frutto.

**Chi non è vecchio attende**, non smette di sperare. E attende la salvezza per tutti i popoli, attesa di futuro, di guarigione, di pace che sale da interi paesi travolti dalla violenza e dalla guerra che trascina tutto e tutti verso la fine.

Simeone ed Anna, pieni di speranza, iniziano qualcosa di nuovo. Quante volte sentiamo voci che inducono a non aspettare più niente, insinuano la convinzione che non si può nulla o suggeriscono una risposta che liberi dalla fatica di cercare e lottare contro il male.

Simeone prende in braccio un bambino, non crede perché ha visto qualcosa di risolutivo o risultati sicuri. Ha gli occhi della fede che illuminano il mondo intorno e aiutano a vedere nel profondo e a riconoscere la presenza di Dio e i suoi doni!

**Gesù, che è "segno di contraddizione"**, ci chiede di esserlo anche noi. A volte, immersi nella mentalità del mondo, facciamo fatica a scegliere cosa fare. Gesù ci chiede di amarlo, di portare il suo vangelo, di essere liberi dalla mentalità del mondo, anzi di contraddirla, di essere mai contro il mondo ma sempre contro il male, mai contro la persona ma sempre contro il peccato.



© Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano.  
Immagine creata da Google. Riproduzione vietata